



BANDO PUBBLICO FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NEI COMUNI COMPRESI NELL'AREA DI SUPERAMENTO "PIANA LUCCHESE"

Contributi a favore di cittadini residenti nei comuni Altopascio, Buggiano, Capannori, Chiesina Uzzanese, Lucca, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecarlo, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Porcari, Uzzano all'acquisto di biotrituratori.

FINALITÀ DEL BANDO

Obiettivo del bando è il risanamento della qualità dell'aria nei comuni di **Altopascio, Buggiano, Capannori, Chiesina Uzzanese, Lucca, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecarlo, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Porcari, Uzzano** appartenenti all'area di superamento "piana Lucchese" in cui si registrano superamenti dell'inquinante PM₁₀.

L'ultimo rapporto sullo stato della qualità dell'aria in Toscana, redatto da ARPAT (dati 2021¹), rileva che nella stazione urbana fondo di LU_Capannori² sono stati registrati 44 giorni/anno di superamento rispetto ai 35 per anno civile previsti dalla normativa vigente confermando così la criticità che perdura dal 2010.

Il presente bando rientra nell'ambito delle misure previste dal Piano Regionale di Qualità dell'Aria ed è in linea con l'Accordo di programma sottoscritto il 17 febbraio 2020 da Regione Toscana e Ministero dell'ambiente per contrastare le emissioni generate dagli abbruciamenti in campo aperto.

Si fa presente che dal 1 novembre al 31 marzo di ogni anno, nei comuni di **Altopascio, Buggiano, Capannori, Chiesina Uzzanese, Lucca, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecarlo, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Porcari, Uzzano**, è attivo il divieto di abbruciamento in campo aperto così come stabilito dalle ordinanze emesse dai comuni ai sensi dell'art. 182 comma 6bis del D.Lgs 152/2006.

¹ Dati registrati dalle stazioni di monitoraggio della rete regionale di qualità dell'aria (<http://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/relazione-annuale-sullo-stato-della-qualita-dellaria-nella-regione-toscana-anno-2021>).

² Dallo studio redatto da ARPAT e LaMMA si rileva che la rappresentatività spaziale della centralina LU_Capannori è ampia al punto da essere presa quale riferimento per i comuni oggetto del presente bando.

ART. 1 – OGGETTO DEL BANDO E DOTAZIONE FINANZIARIA

1.1 A seguito dell'accordo stipulato tra la Regione Toscana e i comuni dell'area di superamento di cui alla DGRT n. 907 del 2020, vengono stabiliti i seguenti interventi rivolti ai cittadini residenti negli immobili ubicati nei comuni dell'area di superamento "Piana Lucchese" e imprese agricole localizzate nei medesimi comuni per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente.

1.2 Gli interventi riguardano la concessione di contributi a fondo perduto per l'acquisto di biotrituratori elettrici e a combustione.

1.3 Per l'attuazione del presente bando sono assegnate risorse finanziarie pari a € 100.000,00 (centomila).

ART. 2 – SOGGETTI BENEFICIARI

Sono beneficiari del presente bando:

2.1 Imprese agricole iscritte al registro delle imprese con codice ATECO 2007 sezione A - Agricoltura, Silvicultura e Pesca divisioni 01 e 02, avente sede legale o unità locale nonché terreni sui quali è effettuato l'investimento nei Comuni di Altopascio, Buggiano, Capannori, Chiesina Uzzanese, Lucca, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecarlo, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Porcari, Uzzano.

Il contributo alle imprese agricole è concesso in regime di de minimis secondo quanto previsto dal Regolamento UE 1407/2013 e Regolamento UE 1408/2013;

2.2 Cittadini proprietari o usufruttuari (o detentori di contratto di comodato d'uso o d'affitto di durata residua almeno quinquennale a partire dal 01/10/2022) di terreni ad uso agricolo situati nei comuni di cui al paragrafo 2.1;

2.3 Il contributo è concesso esclusivamente alle imprese agricole o ai proprietari o usufruttuari che abbiano la disponibilità di terreni ad uso agricolo ubicati all'interno dei comuni di Altopascio, Buggiano, Capannori, Chiesina Uzzanese, Lucca, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecarlo, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Porcari, Uzzano posti ad un quota uguale o inferiore a 200 metri sul livello del mare.

2.4 L'incentivo erogato non è cumulabile: il beneficiario non potrà ricevere per lo stesso intervento, altri incentivi e facilitazioni economiche, siano essi europei, statali, regionali o di altra natura, aventi la medesima finalità.

2.5 È ammessa la presentazione di una sola richiesta di contributo da parte del medesimo soggetto per un solo terreno.

Nel caso in cui un medesimo soggetto presenti più di una richiesta di contributo, verrà sottoposta a esame istruttorio l'ultima presentata in ordine cronologico.

2.6 È ammessa la presentazione di una sola richiesta di contributo riferita al medesimo terreno. Nel caso in cui vengano presentate più domande riferite al medesimo terreno, verrà sottoposta a esame istruttorio l'ultima presentata in ordine cronologico.

2.7 Sono esclusi i proprietari che hanno ceduto il diritto di usufrutto, pertanto sono escluse le richieste pervenute da "nuda proprietà".

ART. 3 – INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 I biotrituratori ammissibili a contributo dovranno essere:

a) di nuova fabbricazione (è escluso dall'incentivo l'acquisto di apparecchiature usate);

- b) conformi alle disposizioni CE;
- c) di tipo manuale o portato con motorizzazione di tipo elettrico o endotermico (benzina o diesel);
- d) con capacità di taglio massima di 10 cm.

3.2 La scheda tecnica del biotrituratore dovrà riportare esclusivamente la dizione **biotrituratore**, non sono ammesse altre dizioni;

3.3 L'incentivo per i privati cittadini coprirà fino al 60 % del costo di acquisto del biotrituratore (iva inclusa) con un massimo erogabile pari a:

- € 800 biotrituratore endotermico (benzina o diesel);
- € 2.000 biotrituratore elettrico.

3.4 L'incentivo per le aziende agricole coprirà fino al 50% del costo di acquisto del biotrituratore (iva esclusa) con un massimo erogabile pari a:

- € 400 biotrituratore endotermico (benzina o diesel);
- € 1.000 biotrituratore elettrico.

3.5 Sono ammesse le spese effettuate a partire dal 1° ottobre 2022 e fino al 30 settembre 2023. La spesa del biotrituratore è ammissibile esclusivamente se la fattura di acquisto è emessa e il pagamento è effettuato nel periodo di ammissibilità. Fermo restando quanto precede, i pagamenti, affinché l'investimento sia considerato ammissibile, devono essere effettuati esclusivamente tramite bonifico a valere su conti correnti intestati al beneficiario.

3.6 Non sono ammissibili i biotrituratori:

- usati;
 - con capacità di taglio superiore a 10 cm;
 - acquistati da soci o da legali rappresentanti o da parenti o affini entro il secondo grado o coniugi dei soci o dei legali rappresentanti dell'impresa beneficiaria o da società in cui sono soci o legali rappresentanti parenti o affini entro il secondo grado o coniugi dei soci o dei legali rappresentanti dell'impresa beneficiaria, o per le persone fisiche da loro parenti o affini entro il secondo grado o coniugi o da società in cui sono soci o legali rappresentanti loro parenti o affini entro il secondo grado o coniugi dei soci o dei legali rappresentanti dell'impresa beneficiaria;
 - fatturati e/o pagati fuori dal periodo di ammissibilità come descritto dal paragrafo 3.5;
 - non provvisti di certificazione CE e di libretto d'uso e manutenzione;
 - non provvisti di scheda tecnica da cui si desumano le caratteristiche tecniche del macchinario.
- Non è ammissibile per le imprese agricole l'iva ove questa non rappresenti un costo indeducibile.

ART. 4 – SOGGETTO GESTORE, MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

4.1 Soggetto gestore

Per la gestione del presente bando, ai sensi della LR 28/2008 come integrata con LR 50/2014, è stata individuata Sviluppo Toscana S.p.A. per le funzioni di organismo intermedio responsabile delle attività di gestione, controllo e pagamento dello stesso.

4.2 Presentazione della domanda

La domanda di agevolazione è redatta esclusivamente on line, previo accesso al sistema informatico <https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/> tramite identità digitale (CNS/CIE/SPID), a partire dalle ore 9:00 del giorno 23/02/2023 e fino alle ore 16:00 del giorno 02/05/2023.

La compilazione e la presentazione della domanda deve avvenire, a cura:

- **NEL CASO DELLE IMPRESE AGRICOLE, del legale rappresentante DEL SOGGETTO RICHIEDENTE;**
- **NEL CASO DEI CITTADINI**, così come specificati all'articolo 2 punto 2.1 e 2.2 del Bando, a cura del diretto interessato.

La domanda consiste nel documento in formato pdf generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede presenti on-line e completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito.

La domanda in formato pdf dovrà essere sottoscritta dal soggetto beneficiario con firma digitale (con algoritmo SHA-256), o grafometrica (secondo lo standard ISO/IEC 19794-7 2014) o calligrafica. In quest'ultimo caso è necessario allegare alla domanda la copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Successivamente dovrà essere ricaricata sul sistema gestionale nell'apposita sezione premendo il pulsante "Presenta domanda".

La domanda si considera pervenuta contestualmente alla presentazione della domanda online.

Non è ammissibile la domanda presentata in forma cartacea, fuori termine, non presentata dal diretto interessato o da persona non titolata alla rappresentanza e non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria prevista, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente bando.

La domanda, da compilare esclusivamente on line sul sito del soggetto gestore <https://accessosicuro.sviluppo.toscana.it/>, sulla base del modello "A" e "B" allegati al Bando, dovrà essere redatta in lingua italiana.

Si riepilogano, di seguito, i passaggi **sequenziali** sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.:

- accesso tramite identità digitale (CNS/CIE/SPID) al sistema informatico per la richiesta e il rilascio delle chiavi di accesso;
- scelta del bando a cui partecipare;
- compilazione della domanda di aiuto;
- inserimento di allegati obbligatori previsti dal successivo punto 5.3 del Bando;
- chiusura della compilazione;
- firma digitale, grafometrica o calligrafica del documento in formato .pdf generato in automatico dal sistema informatico;
- caricamento, sul sistema informatico, del documento firmato secondo le modalità sopra descritte;
- presentazione della domanda di aiuto.

La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo pari a Euro 16,00. Tale adempimento viene assolto mediante versamento a intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare nella domanda di aiuto. L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di aiuto deve essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda presente sul sistema.

Gli indirizzi di posta elettronica per eventuali informazioni inerenti i contenuti del bando sono i seguenti: assistenziabiotrituratori@sviluppo.toscana.it.

Si precisa che per il supporto alla compilazione e per le problematiche di tipo tecnico l'indirizzo di posta elettronica è supportobiotrituratori@sviluppo.toscana.it.

4.3 Dichiarazioni e documentazione a corredo della domanda

Alla domanda di contributo dovrà essere allegata, in upload, la seguente documentazione:

- nel caso in cui il soggetto Beneficiario sia locatario o comodatario del terreno per il quale si richiede l'acquisto del biotrituratore: copia del contratto di affitto o del contratto di comodato regolarmente registrati (secondo i titoli sopra specificati di occupazione dell'immobile).

NON SARANNO AMMESSI CONTRATTI NON REGISTRATI. Si specifica che i titoli di proprietà e di usufrutto dell'immobile verranno verificati d'ufficio.

- preventivo di spesa per l'acquisto del biotrituratore;
- particellario presente su sistema Artea (solo per le aziende agricole);
- estratto catastale (solo per cittadini privati).
- dichiarazione "DE MINIMIS" (solo per le aziende agricole).

Saranno considerate inammissibili, secondo il dettato dell'articolo 5.4 del Bando, le domande prive anche di un solo documento richiesto dal presente articolo del Bando.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di richiedere integrazioni solo sulla documentazione presentata secondo le specifiche di cui al successivo articolo 5.3.

Una volta presentata la domanda sul sistema informatico non è ammessa la possibilità di presentare alcuna documentazione aggiuntiva se non espressamente richiesto ai sensi del capoverso precedente.

ART. 5 - ISTRUTTORIA E CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico della Direzione Ambiente ed Energia avvalendosi di Sviluppo Toscana quale Organismo Intermedio individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile del Settore stesso.

5.2 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti all'interno dall'articolo 4 del Bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati all'articolo 5.3 del Bando, la cui sottoscrizione è prevista come obbligatoria;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dall'articolo 4.3 del Bando;
- la sussistenza in capo al soggetto beneficiario, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 2.1, 2.2, 2.3, 2.5, 2.6 e 2.7 dell'art. 2 del Bando.

Si specifica che la localizzazione dei terreni ad uso agricolo nei Comuni della "piana Lucchese", nonché l'altitudine del territorio del Comune nel quale è sito il terreno e i titoli di proprietà e di usufrutto dell'immobile verranno verificati d'ufficio.

5.3 Integrazione documentale e soccorso istruttorio

Qualora in fase di istruttoria di ammissibilità emerga l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 10 gg. dal ricevimento della richiesta delle stesse.

In questo caso, i termini di istruttoria si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni³.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di domanda.

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dall'articolo 4.3 come obbligatori e non presentati con la domanda.

5.4 Cause di inammissibilità

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio, immediatamente verificabili:

I) la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti all'interno dall'articolo 4 del Bando, compreso il mancato rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda;

II) la mancanza anche di uno solo dei documenti stabiliti come obbligatori all'interno dell'articolo 4.3 del Bando;

III) l'assenza in capo al soggetto beneficiario, alla data di presentazione della domanda, anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti ai punti 2.1, 2.2, 2.3, 2.5, 2.6 e 2.7 dell'articolo 2 del Bando.

ART. 6 ESITI ISTRUTTORI E CONCESSIONE

L'attività di istruttoria delle domande ha cadenza mensile. Ha inizio il primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda di contributo e ha una durata di 30 gg. fatte salve le possibili sospensioni di cui sopra, e si conclude con l'approvazione e la pubblicazione della graduatoria, adottata con atto di Sviluppo Toscana S.p.A. in nome e per conto dell'Amministrazione regionale, sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A. www.sviluppo.toscana.it, oltre che sul sito di Regione Toscana e sul BURT.

La pubblicazione è valida a tutti gli effetti come notifica degli esiti istruttori e come data di concessione.

I provvedimenti di Sviluppo Toscana S.p.A. di approvazione degli esiti istruttori distinguono le domande in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate, in caso di esaurimento delle risorse disponibili;
- non ammesse;
- non ammesse a seguito di rinuncia (il soggetto proponente ha facoltà di rinunciare all'agevolazione in fase istruttoria prima dell'adozione del provvedimento amministrativo di concessione). Detta rinuncia non determina l'adozione di un atto di revoca.

³ Art. 16, comma 2, L.R. n. 71/2017

In caso di non ammissione, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) o, in assenza, tramite mail ordinaria, ne verrà data comunicazione ai soggetti interessati con indicazione della motivazione dell'esito negativo, entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria.

Eventuali richieste di riesame in autotutela devono essere inviate entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione.

ART. 7 - ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. L'ammissione al contributo, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili di cui all'art.1, avverrà previa verifica del rispetto dei requisiti previsti dal bando.

2. I beneficiari del contributo dovranno effettuare l'investimento e presentare la rendicontazione delle spese sostenute entro 30 giorni dal termine ultimo per la realizzazione dell'investimento come definito al paragrafo 3.5 (ovvero entro il 31 ottobre 2023).

Non sono ammesse proroghe.

3. Gli incentivi saranno concessi fino ad esaurimento dei fondi disponibili; qualora le risorse disponibili non siano in grado di coprire per intero l'importo ammissibile per l'ultima domanda in graduatoria, tale domanda potrà essere finanziata parzialmente in base alle risorse disponibili.

4. Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

5. Qualora si verifichi una rimodulazione in diminuzione dell'importo di spesa preventivato, il contributo sarà ricalcolato in base alla spesa effettivamente sostenuta e rendicontata.

6. L'interessato che lasci trascorrere i termini previsti dal presente articolo comma 2 senza aver inviato la documentazione per la liquidazione del contributo sarà considerato rinunciatario e perderà definitivamente, senza ulteriore avviso, il diritto a percepire il contributo.

ART. 8 – EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Sviluppo Toscana provvederà a pubblicare sul sito web (<https://www.sviluppo.toscana.it/>) i beneficiari del contributo di cui al presente bando con cadenza mensile.

2. L'erogazione del contributo verrà effettuata solo dopo la verifica, da parte di Sviluppo Toscana della documentazione inviata di cui all'articolo seguente.

3. Qualora la relativa documentazione allegata non risulti conforme ai requisiti e alle modalità previste dal bando si procederà alla revoca dell'assegnazione del contributo che non verrà pertanto erogato.

4. L'erogazione del contributo avverrà a saldo in un'unica soluzione con bonifico attraverso l'IBAN dichiarato.

5. Sviluppo Toscana erogherà il contributo entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione di cui all'art. 10 salvo eventuali richieste di integrazioni.

ART.9 – PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PER LA LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Una volta ultimati gli investimenti il beneficiario del contributo dovrà presentare, entro i termini di rendicontazione secondo le specifiche indicazioni che saranno pubblicate on line sulla pagina <https://www.sviluppo.toscana.it/>, la documentazione a comprova dell'avvenuta spesa, comprensiva dei seguenti allegati, pena la decadenza dal contributo.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

Il beneficiario dovrà entro il termine di rendicontazione effettuare istanza di erogazione della sovvenzione debitamente sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario (imprese) o dal cittadino da compilare esclusivamente on line sul sito [del soggetto gestore](#). Alla domanda andrà allegata tramite up load la seguente documentazione:

- a) copia della fattura relativa all'acquisto del biotrituratore;
- b) copia del bonifico completo del codice "CRO";
- c) copia dell'estratto di conto corrente intestato al beneficiario con evidenza dell'addebito del pagamento di cui alla precedente lettera *b*);
- d) scheda tecnica del biotrituratore con informazioni in merito all'alimentazione e alla misura del taglio;
- e) copia del documento che attesti la marcatura CE
- f) copia fotografica del libretto d'uso e manutenzione
- g) documentazione fotografica presso il luogo in cui sarà ricoverato l'attrezzo
- h) dichiarazione attestante il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui al punto 2.2 del presente bando
- i) per le imprese, dichiarazione regime iva
- l) dichiarazione attestante l'assenza di uno o più dei motivi di inammissibilità della spesa di cui al paragrafo 3.6 del presente bando. Qualora in fase di istruttoria di istanza di erogazione emerga l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste dal responsabile del procedimento è fissato in 10 gg. dal ricevimento della richiesta delle stesse.

In questo caso, i termini di istruttoria si intendono sospesi per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni⁴.

In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di istanza di erogazione.

ART 10 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di revoca del contributo, al rispetto dei seguenti obblighi:

- 1) acquistare e pagare l'investimento ammissibile secondo le modalità previste nel progetto approvato e dal bando entro il termine finale del 30 settembre 2023.
- 2) effettuare l'istanza di erogazione del contributo entro il 31 ottobre 2023 e con le modalità di rendicontazione stabilite dal presente bando
- 3) esclusivamente per le imprese agricole, per almeno 5 anni dall'erogazione dell'agevolazione:
 - a) essere impresa attiva nei comuni di cui al paragrafo 2.1 del presente bando (risultante da visura CCIAA) e non essere in stato di liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, liquidazione giudiziale, liquidazione coattiva, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge fallimentare o da altre leggi speciali che comporti la distrazione del bene o del progetto oggetto dell'agevolazione, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale e l'accordo di ristrutturazione dei debiti;

⁴ Art. 16, comma 2, L.R. n. 71/2017

b) mantenere l'investimento oggetto di agevolazione ossia di impegnarsi a non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con l'operazione agevolata e l'investimento realizzato salvo i casi di mantenimento dei beni all'interno del processo produttivo in presenza di cessione o conferimento di azienda, fusione, scissione di impresa e contratto di affitto. Il bene può essere sostituito con uno avente caratteristiche analoghe o superiori, in questo caso l'impresa deve attestare di aver effettuato l'investimento in beni con caratteristiche tecnologiche equivalenti o superiori

4) esclusivamente per i cittadini, mantenere per almeno 5 anni dall'erogazione del contributo la proprietà e disponibilità del bene oggetto di agevolazione, il certificato di conformità CE, il libretto uso e manutenzione e i documenti contabili di acquisto e pagamento dell'investimento

5) rispettare il divieto di cumulo, impegnandosi a non cumulare altri finanziamenti per le stesse spese;

6) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito

ART. 11 DECADENZA DELL'AGEVOLAZIONE E REVOCA TOTALE

Costituiscono cause di decadenza e conseguente revoca totale dell'agevolazione:

- la mancanza o il venir meno dei requisiti previsti dal bando oppure l'irregolarità non sanabile della documentazione prodotta;
- mancato rispetto degli obblighi del beneficiario di cui al paragrafo 11;
- rinuncia all'agevolazione da parte del beneficiario
- l'accertata assenza dei requisiti essenziali di ammissione verificata a seguito di controlli successivi al provvedimento di ammissione e/o di erogazione

ART 12 PROCEDURA DI REVOCA E RECUPERO DELL'AGEVOLAZIONE

Qualora si verificano i presupposti di revoca di cui al paragrafo 12 Sviluppo Toscana S.p.A. procede con l'atto di avvio di revoca totale procedendo anche al recupero delle risorse eventualmente erogate.

L'Amministrazione regionale o il soggetto gestore comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine il beneficiario può presentare alla Regione Toscana o al soggetto gestore, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

Gli uffici della Regione Toscana o del soggetto gestore esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dal ricevimento della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana o il soggetto gestore, qualora non ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunicano al beneficiario l'archiviazione del procedimento. In caso contrario la Regione Toscana adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.).

Il termine di 90 giorni può essere sospeso, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Detta modalità di calcolo degli interessi potrà subire modifiche a seguito di nuove disposizioni normative comunitarie e nazionali.

Successivamente sarà trasmesso ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

Decorsi 15 giorni dalla ricezione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti provvederà all'escussione dell'eventuale garanzia fideiussoria e/o alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi degli interessi.

In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/ R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" e s.m.i.

ART. 13 – CONTROLLI

1. L'Amministrazione regionale (anche tramite il soggetto gestore) avvia i controlli sui requisiti autocertificati e dichiarati ai sensi del DPR 445/2000, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda, a pena di decadenza. In particolare, i controlli verranno attuati su un campione rappresentativo, individuato in relazione ai requisiti autodichiarati, nelle percentuali stabilite con DGR n. 1058 del 1/10/2001.

2. Verranno inoltre effettuati controlli in loco sull'effettivo possesso del bene oggetto del contributo per un limite temporale di 5 anni a decorrere dalla data della liquidazione del contributo. Il beneficiario del contributo dovrà consentire che tali controlli vengano effettuati a mezzo di personale a ciò preposto individuato da Regione Toscana, anche tramite accesso alle abitazioni, previo preavviso. I controlli potranno essere effettuati anche a campione nella percentuale minima del 10% e mediante ogni strumento che la pubblica amministrazione riterrà opportuno per la verifica.

3. Qualora venga accertato che l'intervento non risulti conforme alle norme vigenti o a quanto dichiarato o l'istanza riporti dichiarazioni false o mendaci, il contributo concesso verrà revocato da Regione Toscana. In caso di riscontro di falsità in atti o di dichiarazioni mendaci, l'Amministrazione regionale attiverà le procedure per l'applicazione delle sanzioni penali previste dalla normativa vigente. In caso di revoca del contributo Regione Toscana procederà al recupero secondo i termini di legge degli importi eventualmente già erogati.

ART. 14 – NORME FINALI

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, in quanto applicabili, le norme del codice civile e quelle generali dell'ordinamento giuridico italiano.